PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2471 Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:
Approvazione del Nuovo Nomenclatore tariffario provinciale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale con decorrenza dal 1° gennaio 2024.

Il giorno **27 Dicembre 2023** ad ore **08:30** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	PRESIDENTE	**MAURIZIO FUGATTI**
Presenti:	VICEPRESIDENTE	**FRANCESCA GEROSA**
	ASSESSORE	**ROBERTO FAILONI**
		MATTIA GOTTARDI
		SIMONE MARCHIORI
		ACHILLE SPINELLI
		MARIO TONINA
		GIULIA ZANOTELLI
Assiste:	IL DIRIGENTE	**NICOLA FORADORI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Visti:

- il decreto ministeriale 22 luglio 1996, “Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell’ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” (dPCM LEA 2017);
- l’art. 64, comma 2 del dPCM LEA 2017 il quale prevede che le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui agli articoli 15 e 16 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita l’Agenzia per i servizi sanitari regionali, previa intesa con la Conferenza permanente Stato, Regioni, Province autonome; dalla medesima data sono abrogati il citato decreto ministeriale 22 luglio 1996 e il decreto ministeriale 9 dicembre 2015 recante “Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell’ambito del Servizio sanitario nazionale”;
- il successivo comma 3 dell’art. 64 del dPCM LEA 2017 il quale prevede che le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell’elenco 1 di cui al comma 3, lettera a) dell’art. 17, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente Stato, Regioni, Province autonome per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni;
- il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 23 giugno 2023, di determinazione delle tariffe dell’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, come previsto dall’articolo 64, commi 2 e 3 del dPCM 12 gennaio 2017 (GU 4 agosto 2023, n. 181);

Rilevato che il citato decreto ministeriale 23 giugno 2023, in applicazione dell’art. 8-sexies commi 5 e 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm. e dell’art. 64, commi 2 e 3 del dPCM LEA 2017:

- determina, nell’allegato 2, le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui all’allegato 4 del dPCM LEA 2017;
- determina, nell’allegato 3, le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza protesica su misura di cui all’allegato 5, elenco 1 del dPCM LEA 2017;
- all’art. 5 prevede che le disposizioni del medesimo decreto 23 giugno 2023 entrano in vigore dal 1° gennaio 2024 per quanto riguarda le tariffe di assistenza specialistica ambulatoriale e dal 1° aprile 2024 per quanto riguarda le tariffe dell’assistenza protesica e si applicano alle regioni e province autonome compatibilmente con gli statuti di autonomia e le relative norme di attuazione;

Dato atto che:

- a livello nazionale, dalla approvazione del Nomenclatore tariffario nazionale del 1996 fino al 2023 non vi sono state ulteriori modifiche all’elenco di prestazioni specialistiche erogabili a carico del servizio sanitario nazionale (SSN);
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 15047 del 23 novembre 1996 è stato recepito il nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale nell’ambito del servizio sanitario provinciale (SSP);
- per garantire l’aggiornamento continuo dei servizi e una risposta adeguata ai bisogni di salute, con l’obiettivo di rinforzare ed innovare l’assistenza territoriale, coerentemente agli atti di programmazione provinciale, nonché coerentemente con le novità introdotte dal citato

dPCM LEA 2017, nelle more della emanazione del decreto previsto dall'art. 64, comma 2 del medesimo, nell'ottica del miglioramento della appropriatezza clinica ed organizzativa, della salvaguardia dei principi di efficacia, pertinenza ed economicità, la Giunta provinciale è intervenuta con proprie successive deliberazioni per integrare e aggiornare il nomenclatore tariffario provinciale, in particolare: deliberazioni n. 17869 del 30 dicembre 1996, n. 10274 del 19 settembre 1997, n. 6514 del 30 agosto 1999, n. 8025 del 30 dicembre 1999, n. 1260 del 26 maggio 2000, n. 3547 del 29 dicembre 2000, n. 1913 del 27 luglio 2001, n. 2780 del 25 ottobre 2001, n. 3291 del 7 dicembre 2001, n. 3465 del 21 dicembre 2001, n. 3276 del 23 dicembre 2002, n. 3411 del 30 dicembre 2002, n. 1005 del 28 aprile 2003, n. 2386 del 26 settembre 2003, n. 2908 del 10 dicembre 2004, n. 859 del 6 maggio 2005, n. 777 del 21 aprile 2006, n. 1579 del 04 agosto 2006, n. 2648 del 15 dicembre 2006, n. 1840 del 31 agosto 2007, n. 2577 del 23 novembre 2007, n. 1425 del 6 giugno 2008, n. 1654 del 30 giugno 2008, n. 2157 del 29 agosto 2008, n. 2731 del 24 ottobre 2008, n. 1582 del 25 giugno 2009, n. 764 del 9 aprile 2010, n. 1823 del 5 agosto 2010, n. 2058 del 3 settembre 2010, n. 3156 del 30 dicembre 2010, n. 3158 del 30 dicembre 2010, n. 1709 del 5 agosto 2011, n. 831 e n. 832 del 27 aprile 2012, n. 1718 del 8 agosto 2012, n. 2961 del 27 dicembre 2012, n. 370 del 1 marzo 2013, n. 1978 del 20 settembre 2013, n. 2028 del 27 settembre 2013, n. 270 del 28 febbraio 2014, n. 1084 del 30 giugno 2014, n. 1524 del 4 settembre 2014, n. 16 del 12 gennaio 2015, n. 215 del 16 febbraio 2015, n. 1445 del 24 agosto 2015, n. 81 del 29 gennaio 2016, n. 1010 del 13 giugno 2016, n. 266 del 17 febbraio 2017, n. 2346 del 28 dicembre 2017, n. 295 e n. 297 del 22 febbraio 2018, n. 427 del 16 marzo 2018, n. 780 del 9 maggio 2018, n. 1786 del 28 settembre 2018, n. 2106 del 19 ottobre 2018, n. 1806 del 14 novembre 2019, n. 1969 del 6 dicembre 2019, n. 456 del 9 aprile 2020, n. 1072 del 25 giugno 2021, n. 1076 del 10 giugno 2022, n. 1460 del 12 agosto 2022, n. 933 del 26 maggio 2023, n. 1590 del 1° settembre 2023;

Rilevato che il citato decreto ministeriale 23 giugno 2023 ha stabilito, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale già previste nel nomenclatore tariffario provinciale, in taluni casi, tariffe inferiori, in altri casi, tariffe superiori a quelle attualmente applicate in provincia di Trento;

Ritenuto di procedere al recepimento dei contenuti e delle tariffe dell'Allegato 2 del decreto ministeriale 23 giugno 2023, che sostituiscono quindi l'assetto oggi vigente in provincia di Trento, e di avviare parallelamente un monitoraggio periodico al fine della valutazione della sostenibilità del nuovo assetto tariffario e in merito all'opportunità di introdurre politiche di abbattimento, anche con riferimento a specifiche aree di assistenza;

Vista la proposta di Nomenclatore tariffario provinciale delle prestazioni di assistenza specialistica, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato inoltre che l'adozione del nuovo nomenclatore provinciale necessita:

- del recepimento delle indicazioni cliniche in materia di Genetica Medica, Citogenetica, Oncoematologia, Immunogenetica, Anatomia Patologica, di cui agli allegati al dPCM LEA 2017:
  - Allegato Genetica colonna "A": Genetica Medica
  - Allegato Genetica colonna "B": Citogenetica
  - Allegato Genetica colonna "C": Oncoematologia
  - Allegato Genetica colonna "D": Immunogenetica
  - Allegato Genetica colonna "E": Anatomia patologica;
- del recepimento degli allegati del dPCM LEA 2017:
  - 4FAR (Note alle prestazioni: 90.17.B "Dosaggio farmaci con metodi cromatografici", 90.17.C "Determinazione farmaci con tecniche non

cromatografiche", 90.40.8 "Sostanze d'abuso test di screening" e 90.40.9 "Sostanze d'abuso identificazione e/o dosaggio di singole sostanze e relativi metaboliti")
    - 4LAB (Note Laboratorio)
    - 4A (Fattori di rischio per l'erogazione delle prestazioni di densitometria ossea)
    - 4B (Condizioni per l'erogazione di chirurgia refrattiva)
    - 4D (Elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni di appropriatezza prescrittiva);
- di un aggiornamento delle attuali esenzioni dal ticket ad esso collegate, in conformità a quanto previsto dal dPCM LEA 2017, in particolare per quanto attiene alle patologie croniche e invalidanti (art. 53 e allegato 8) e alla gravidanza (art. 59, allegati 10A e 10B);

Evidenziato, con particolare riferimento alle prestazioni di genetica, che l'inserimento delle 8 codifiche aggregate non si configura come un LEA aggiuntivo provinciale in quanto le prestazioni finalizzate al sequenziamento e alla ricerca di mutazioni sul DNA sono presenti anche sul nomenclatore tariffario nazionale in forma meno aggregata; la nuova codifica inserita rappresenta una aggregazione a pacchetto di tali indagini, e nel rispetto del principio che guida nella definizione delle prestazioni ovvero la possibilità di utilizzare la medesima codifica indipendentemente dalla metodica utilizzata che ha come finalità il sequenziamento di tratti di geni più o meno estesi;

Richiamata la deliberazione della Giunta provinciale n. 1226 del 28 luglio 2017, recante "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502". Prime disposizioni attuative. Direttive all'Azienda provinciale per i servizi sanitari in ordine all'assistenza aggiuntiva", con la quale, tra l'altro, sono state definite disposizioni in ordine all'attestato di esenzione relativo a patologie riconosciute come malattie croniche invalidanti dal dPCM LEA 2017;

Richiamata la deliberazione della Giunta provinciale n. 427 del 16 marzo 2018, recante "Aggiornamento della disciplina della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) e disposizioni in materia di prevenzione. Aggiornamento della disciplina della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) e disposizioni in materia di prevenzione";

Richiamata la deliberazione della Giunta provinciale n. 383 del 15 marzo 2021, recante "Legge provinciale 12 dicembre 2007, n. 22, recante "Disciplina dell'assistenza odontoiatrica in provincia di Trento": aggiornamento delle direttive per l'attuazione; avvio di un sistema indicatori, criteri e procedure per favorire la sicurezza, la qualità e l'appropriatezza dell'assistenza odontoiatrica; rinnovo della "commissione per la verifica dell'attuazione della legge provinciale n. 22/2007", istituita con la deliberazione n. 511 del 30 marzo 2015";

Richiamata la deliberazione della Giunta provinciale n. 1507 del 10 settembre 2021, recante "Interventi a tutela della gravidanza e della maternità responsabile nell'ambito del percorso nascita territoriale";

Dato atto che:
- l'implementazione del nuovo nomenclatore della specialistica ambulatoria a partire dal 1° gennaio 2024 ha un notevole impatto sui sistemi informativi ed organizzativi aziendali e in particolare sui sistemi CUP sui quali graverà l'aggiornamento di tutte le agende che dovranno organizzare dal 1° gennaio 2024 l'offerta sulla base dei contenuti e delle modalità previste dal nuovo nomenclatore;
- anche l'adeguamento delle specifiche nazionali per la gestione della ricetta dematerializzata ad oggi non è stata resa disponibile alle regioni/province autonome in maniera definitiva e il

modello logico inviato alle regioni/province autonome nel mese di settembre presenta tuttora errori e anomalie già segnalate e non corrette; infine, anche l'ambiente di test indispensabile per tutti i fornitori di software coinvolti, ad oggi non è reso disponibile;

Rilevato che è obiettivo prioritario garantire la continuità assistenziale nei casi in cui l'aggiornamento delle agende non dovesse avvenire contemporaneamente all'entrata in vigore del nuovo nomenclatore e assicurare al cittadino la spendibilità della propria prescrizione (ricetta) anche presso quegli erogatori che non avessero ancora aggiornato i sistemi di prenotazione con le nuove codifiche, nelle fasi immediatamente successive all'avvio del nuovo nomenclatore tariffario;

Ravvisata quindi la necessità di prevedere quanto segue:

- la possibilità di gestire, fino all'erogazione dell'ultima prestazione prescritta con il nomenclatore previgente, entrambi i nomenclatori con le relative discipline applicative;
- è definita a massimo sei mesi dalla data di emissione la validità delle prescrizioni di specialistica ambulatoriale ai fini della presa in carico; se le prestazioni sono prenotate entro tale scadenza, la prescrizione conserva la propria validità fino alla data di effettiva erogazione;
- le ricette emesse fino al 31 dicembre 2023 avranno validità per 6 mesi a partire dal 1° gennaio 2024;
- le prestazioni provinciali aggiuntive rispetto al nomenclatore nazionale, che non sono state ricondotte a quest'ultimo, rimangono in vigore con gli stessi codici o con nuovi codici nel caso di sovrapposizione rispetto al nomenclatore nazionale; in quest'ultimo caso la prestazione da erogare verrà ricondotta in base alla data di prescrizione;

Presto atto infine che le Regioni e province Autonome per il tramite del Coordinatore della Commissione Salute hanno evidenziato al Ministero della Salute la necessità di una progressiva applicazione del nomenclatore in relazione allo stato di avanzamento dei necessari adeguamenti tecnico-informatici;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" (GU 18 marzo 2017, n. 65);

Visto il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 giugno 2023 "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica" (GU 4 agosto 2023, n. 181);

Vista la legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento";

Visto il piano provinciale per la salute del Trentino 2015-2025, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2389/2015;

su proposta dell'Assessore alla Salute, politiche sociali e cooperazione

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1) di approvare, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, il nuovo Nomenclatore tariffario provinciale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui all'allegato A parte integrante e

sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce l'assetto vigente in provincia di Trento fino al 31 dicembre 2023;

2) di avviare parallelamente un monitoraggio periodico al fine della valutazione della sostenibilità del nuovo assetto tariffario e in merito all'opportunità di introdurre politiche di abbattimento, anche con riferimento a specifiche aree di assistenza; sono fatte salve le tariffe previste per il coinvolgimento del privato accreditato nell'abbattimento delle liste di attesa di cui alla deliberazione n. 1195/2020 confermata per l'anno 2024 con la deliberazione del 21 dicembre 2023 di finanziamento del servizio sanitario provinciale 2024;

3) di recepire le esenzioni previste dal dPCM LEA 2017 in riferimento a quanto definito dall'art. 53 e dall'allegato 8 del medesimo "Elenco malattie e condizioni croniche e invalidanti", nonché dall'art. 59 e dagli allegati 10A, 10B dello stesso;

4) di dare atto che sono confermate le esenzioni provinciali ad oggi vigenti che sono ricondotte ai nuovi codici di prestazioni di cui al presente provvedimento;

5) di dare atto che sono altresì confermate le esenzioni ad oggi vigenti per le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate nell'ambito delle campagne di screening e che vengono pertanto ricondotte ai nuovi codici di prestazioni di cui al presente provvedimento;

6) di recepire le indicazioni cliniche di cui agli allegati al dPCM LEA 2017:

   - Allegato Genetica colonna "A": Genetica Medica
   - Allegato Genetica colonna "B": Citogenetica
   - Allegato Genetica colonna "C": Oncoematologia
   - Allegato Genetica colonna "D": Immunogenetica
   - Allegato Genetica colonna "E": Anatomia patologica;

7) di recepire i seguenti allegati del dPCM LEA 2017:
   - 4FAR (Note alle prestazioni: 90.17.B "Dosaggio farmaci con metodi cromatografici", 90.17.C "Determinazione farmaci con tecniche non cromatografiche", 90.40.8 "Sostanze d'abuso test di screening" e 90.40.9 "Sostanze d'abuso identificazione e/o dosaggio di singole sostanze e relativi metaboliti")
   - 4LAB (Note Laboratorio)
   - 4A (Fattori di rischio per l'erogazione delle prestazioni di densitometria ossea)
   - 4B (Condizioni per l'erogazione di chirurgia refrattiva)
   - 4D (Elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni di appropriatezza prescrittiva);

8) di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, quanto segue in merito all'utilizzo del ricettario standardizzato del SSN/SSP per l'erogazione di prestazioni di assistenza specialistica poste a carico del SSN/SSP:
   - la possibilità di gestire, fino all'erogazione dell'ultima prestazione prescritta con il nomenclatore previgente, entrambi i nomenclatori con le relative discipline applicative;
   - è definita a massimo sei mesi dalla data di emissione la validità delle prescrizioni di specialistica ambulatoriale ai fini della presa in carico; se le prestazioni sono prenotate entro tale scadenza, la prescrizione conserva la propria validità fino alla data di effettiva erogazione;
   - le ricette emesse fino al 31 dicembre 2023 avranno validità per 6 mesi a partire dal 1° gennaio 2024;
   - le prestazioni provinciali aggiuntive rispetto al nomenclatore nazionale, che non sono state ricondotte a quest'ultimo, rimangono in vigore con gli stessi codici o con nuovi codici nel caso di sovrapposizione rispetto al nomenclatore nazionale; in questo ultimo caso la prestazione da erogare verrà ricondotta in base alla data di prescrizione;

9) di stabilire che per quanto non previsto dal presente provvedimento rimangono confermati i livelli di assistenza aggiuntivi previsti nell'ambito del servizio sanitario provinciale;

10) di stabilire che le prestazioni previste nel Nomenclatore tariffario provinciale dell'assistenza specialistica possono essere erogate in modalità di telemedicina in presenza delle condizioni cliniche e organizzative, dando mandato all'APSS di individuare le modalità operative idonee ad assicurare la tracciabilità di detta modalità;

11) di disporre che i contenuti del presente provvedimento trovino applicazione con decorrenza dal 1° gennaio 2024, oltre che nei rapporti interni al servizio sanitario provinciale, anche per le eventuali azioni di rivalsa, in tutti i casi in cui sia previsto l'addebito ad enti ed organismi diversi, nonché, nei casi previsti, per la compensazione della mobilità sanitaria interregionale;

12) di rinviare a successivo provvedimento ulteriori indirizzi operativi che si rendessero necessari in relazione all'entrata in vigore del nuovo Nomenclatore anche alla luce di nuove indicazioni da parte dei Ministeri competenti in ordine alla progressiva applicazione del nomenclatore in relazione allo stato avanzamento dei necessari adeguamenti tecnico-informatici;

13) di dare atto che le eventuali modifiche normative che potranno intervenire in ordine alla decorrenza prevista dall'art. 5 comma 1 del decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 giugno 2023, in premessa citato, determinano automaticamente la modifica della decorrenza dell'entrata in vigore del Nomenclatore tariffario provinciale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui al precedente punto 1;

14) di pubblicare il presente atto ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige.

Adunanza chiusa ad ore 10:50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE
Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).